

RICCARDO PARTINICO

L'Albo d'Oro

della mitica

BUSHIDO KARATE

del Maestro Bruno Nucera



PROLOGO

...l'idea di rivivere un momento conviviale con i "vecchi" compagni di palestra della mitica Bushido Karate di Reggio Calabria, nasce casualmente da una email e da una telefonata intercorsa tra Riccardo Partinico e Mimmo Stillittano.

Infatti in un Agosto di qualche anno fa, dopo 30 anni, riusciamo a ritrovarci a cena e ripercorrere piacevolmente momenti di vita vissuta in una palestra che era per noi un punto di riferimento sociale ed umano.

Ma il fatto di non dare il giusto senso di "formalità" per un meritato riconoscimento di quello che la Bushido Karate di Reggio Calabria, fondata dal maestro Bruno Nucera, ha dato sia come prima palestra di arti marziali di Reggio (o addirittura della Calabria) che del conseguimento di titoli nazionali ottenuti dai suoi allievi, nonché il contributo fornito alla formazione di ottimi Maestri e capacissimi Dirigenti Federali, risultava essere una carenza evidente e meritevole di essere colmata.

Così gli instancabili Riccardo e Mimmo sono forse riusciti a dare una dignità ad un evento organizzato presso la sala Cerimonie della Provincia alla presenza ci auguriamo delle Autorità cittadine, di tanti "vecchi guerrieri della Bushido" e di tutti coloro che con la loro partecipazione vogliono dare un segno tangibile a quello che il Karate reggino, ed in particolare la palestra Bushido Karate di Reggio Calabria nella figura del Maestro Bruno Nucera, ha dato allo sport calabrese ed alla stessa città, portando onore e valore all'insegna dei dettami degli ideali olimpici, incoraggiando la promozione del karate femminile, dell'etica sportiva e dello sport pulito, fatto di sacrifici, duri allenamenti e soprattutto senza doping.

Ci auguriamo quindi che tale Cerimonia possa in qualche modo chiudere un bellissimo capitolo sportivo reggino con gli onori ed i riconoscimenti dovuti.

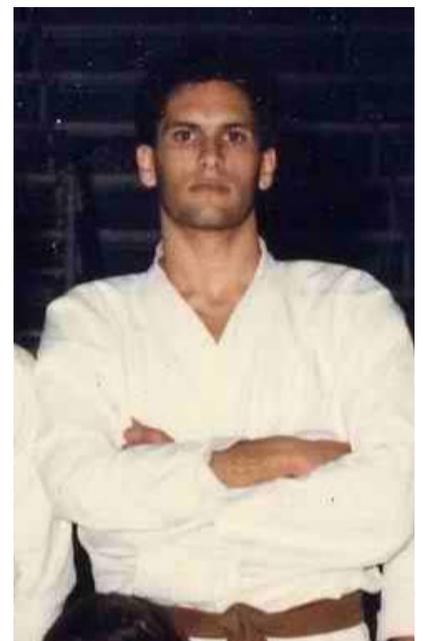
Infine non possiamo non rivolgere un pensiero affettuoso a Pino Squillaci e Paolo Giuffrè, "Guerrieri della Bushido Karate di Reggio Calabria" che non ci sono più...

Mimmo Stillittano



Pino Squillaci

武士道



Paolo Giuffrè

La Storia del Karate

In Cina, nel XV° secolo, la “**mano cinese**” era un sistema di combattimento a mani nude, che utilizzava pugni, calci, gomitate, ginocchiate, parate, prese, proiezioni ed altre tecniche offensive e difensive.

Nei secoli successivi, la “**mano cinese**” si divulgava anche in Giappone e diventava un'Arte Marziale praticata, segretamente, dalla nobiltà giapponese, soprattutto, nell'Isola di Okinawa. Alcuni maestri giapponesi che insegnavano l'Arte Marziale della “**mano cinese**”, nati tra il 1850 ed il 1900, per avere una “propria” disciplina spirituale di origine giapponese, modificavano le posture e le tecniche della “**mano cinese**” e “inventavano” il **Karate** (mano vuota). **Gighin FUNAKOSHI** (fondatore dello stile Shotokan), **Hironori OTSUKA** (fondatore dello stile Wado Ryu), **Chojun MIYAGI** (fondatore dello stile Goju Ryu) e **Kenwa MABUNI** (fondatore stile Shito Ryu) erano i quattro maestri più conosciuti nel mondo. Ognuno di questi cultori di Arti Marziali ed altri, meno noti, tramandavano, fino ai giorni nostri, gestualità, composizioni tecniche e stili di combattimento di Karate che prevedevano l'esercitazione di **Khyon** (tecniche); **Kata** (forme) e **Kumite** (combattimenti).

Nel 1931, il Karate otteneva il riconoscimento dal Butokukai (organizzazione imperiale per l'educazione della gioventù) e si diffondeva in tutto il Giappone. Dopo le guerre, le distruzioni e la morte dei maestri, il Karate “ricompariva” in Giappone negli anni '50, poi si divulgava in America ed infine in Europa. In Italia, il Karate veniva conosciuto agli inizi degli anni 60. **Wladimiro MALATESTI**, un marinaio che aveva appreso il Karate dal maestro **Kudo MIDIO**, fondava a Firenze la prima scuola italiana di Karate “**il Kodokan Firenze**”. **Augusto BASILE**, dopo aver appreso il karate in Francia dal maestro **Hiroo MOCHIZUKI**, fondava a Roma la Società Sportiva “**Kiai Roma**”. **Nel 1965** la Japan Karate Association inviava in Europa 4 maestri per diffondere il Karate: **Taiji KASE** in Francia, **Hirokazu KANAZAWA** in Germania, **Keinosuke ENOEDA** in Inghilterra e **Hiroshi SHIRAI**, in Italia. **Hiroshi Shirai**, nato a Nagasaki il 31 luglio 1937, allievo del maestro **Hidetaka NISHIYAMA**, nel 1962 conquistava a Tokio il titolo di Campione del Giappone, nel 1963 conseguiva la qualifica di Maestro della Japan Karate Association e nel 1965 cominciava ad insegnare Karate a Milano. A Firenze, Roma e Milano si fondavano le prime “Associazioni Sportive di Karate”. **Nel 1966** si costituiva la **FIK (Federazione Italiana Karate)**, con Presidente l'avvocato **Augusto Ceracchini** e le “Scuole” di Karate cominciavano a moltiplicarsi dalla Sicilia alle Alpi.

Riccardo Partinico

La Storia della “Bushido Karate Reggio Calabria”

In Calabria le Arti Marziali iniziavano a svilupparsi a metà degli anni 60. A Reggio Calabria, nel 1963, il reggino Pino Napoli, allievo del famoso maestro Nicola Tempesta, tentava di avviare una “Scuola” di Judo in una palestra situata nei pressi dell'ex Hotel Miramare.

Negli anni seguenti, nella palestra Olimpia 2000, a Sbarre Centrali, i maestri **Giuseppe Pullia** e **Valentino Crisari**, provenienti da Messina, svolgevano lezioni di Karate.

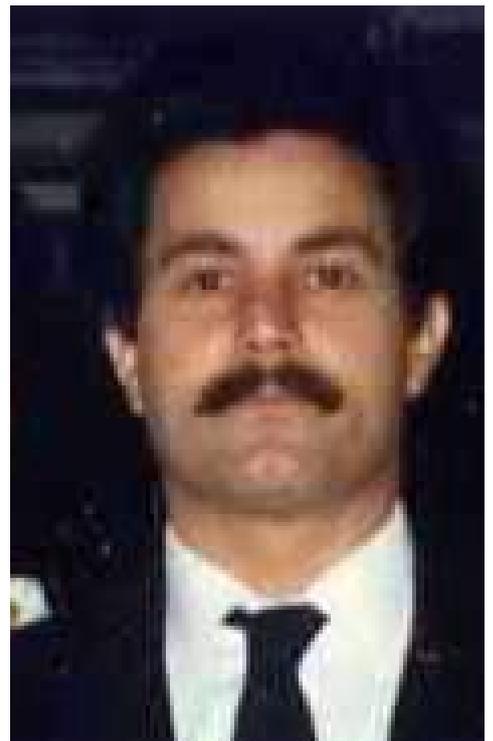
Il 3 novembre 1966, la **FIK** (Federazione Italiana Karate) da poco tempo costituita, nominava il prof. Giuseppe Pellicone Presidente del Comitato Regionale. Nello stesso anno, “Brunello” Nucera, un giovane reggino, diciottenne, era residente a Roma e praticava Karate; nell'ottobre del **1969** si trasferiva a Padova per motivi di lavoro ed iniziava a frequentare la società sportiva “Samurai Doju”, affiliata alla FENAM (Federazione Nazionale Arti Marziali) diretta dal maestro **Gianni Rossato**. **Nel 1970**, a Reggio Calabria, nei pressi della Villa Comunale, i dirigenti della palestra **Gymnasium 2002**, “ingaggiavano” un simpatico giapponese, **Wada Yukinori**, per avviare il primo corso di Judo riconosciuto dalla **FILPJ**. **Nel settembre 1972**, **Bruno Nucera** conseguiva il grado di Cintura Nera 1° Dan di Karate con la FENAM, si sposava con Carla Tesser, ritornava in città e costituiva la società sportiva **Bushido Karate Reggio Calabria**. Bruno Nucera, negli anni 72, 73 e 74 svolgeva le lezioni presso il **Gymnasium 2002** e gli allievi presenti alla sua prima lezione erano i fratelli **Corrado** e **Daniele Lo Presto**.

Nell'estate del 1975, **Wada Yukinori**, il maestro di Judo, si recava in Giappone e rientrava in Italia, a settembre, in compagnia del maestro di Karate **Ta-tzo Sadanobu**. Nello stesso anno, il maestro Bruno Nucera lasciava il “Gymnasium” e avviava la sua palestra a S. Antonio al Santuario.

Nel 1975, a Reggio Calabria si potevano seguire



Wada Yukinori

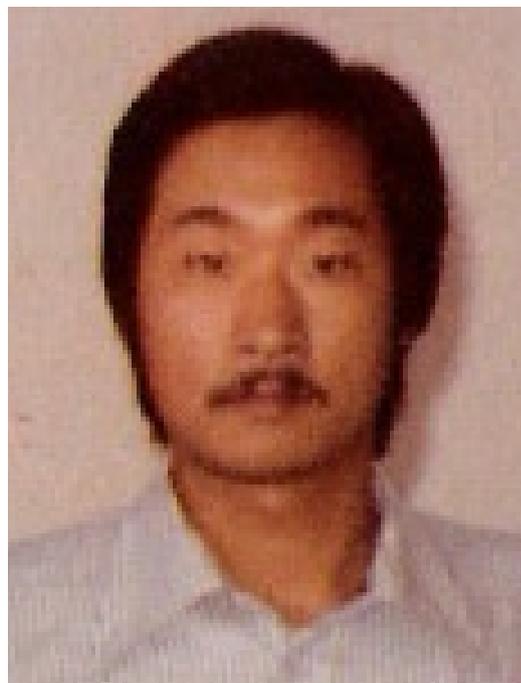


Bruno Nucera

tre corsi di Arti Marziali. Nella palestra del "Gymnasium" si svolgeva un corso di Judo diretto da Wada Yukinori ed uno di Karate diretto da Tatzo Sadanobu; nella palestra della Bushido a S. Antonio, si svolgeva un altro corso di Karate diretto da Bruno Nucera.

Erano gli anni dei film di Kung Fu, "Cinque dita di Violenza" e di Bruce Lee, "L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente" e "Dalla Cina con furore". La sala del Teatro Comunale era gremita di spettatori e le palestre erano, anche, frequentate da "personaggi" di tutti i generi. Qualche anno dopo, Tatzo Sadanobu, lasciava il "Gymnasium", fondava una sua Società Sportiva, la denominava "Seigokan" Karate-Do ed avviava la palestra nei pressi della Scuola Media Diego Vitrioli, precisamente dove prima c'era la mitica discoteca

Splash Down. Le palestre del maestro Bruno Nucera e del maestro Tatzo Sadanobu si trovavano a 300 metri di distanza una dall'altra, ma, nonostante la "concorrenza orientale", la **Bushido** era preferita da molti giovani reggini ed in poco tempo diventava punto di riferimento e centro di aggregazione. Si instaurava in città un clima di "rivalità" tra le due "Scuole". Chi diceva che il "vero" Karate si apprendeva dal maestro giapponese, chi, invece, affermava che il Karate



Tatzo Sadanobu



1974 - "BUSHIDO KARATE" - Foto di gruppo

ARTI MARZIALI

A Reggio è di scena il karaté



●●● L'arte dei samurai è approdata anche a Reggio. Sulla scia dei films giapponesi, in cui si descrivono combattimenti di karaté, sono proliferate molte palestre e numerose sono anche le iscrizioni.

Ma il karaté non è l'esplosione di violenza che siamo abituati a vedere durante le proiezioni cinematografiche. È uno sport che ha anche i suoi lati spettacolari e folcloristici, in cui tradizioni antiche e tecniche moderne si fondono insieme.

Per mostrare alcuni di questi aspetti spettacolari, la palestra Buscico-Karaté del maestro Bruno Nucera ha organizzato una dimostrazione di arti marziali.

Alla manifestazione è anche intervenuto un maestro giapponese, Ishihara, cintura nera secondo dan. Il maestro giapponese ha mostrato una delle tecniche più antiche di arti marziali: l'iaido.



L'iaido è la lotta con la spada dei samurai, una serie di movimenti velocissimi che richiedono grande concentrazione oltre che una notevole preparazione atletica.

Seguendo la dimostrazione del maestro Ishihara, ci è sembrato di vedere un vecchio samurai, con le tradizioni che tutto il popolo giapponese ancora si porta dietro.

Il maestro Nucera ha mostrato alcuni esercizi di tecnica e di potenza.

Ha eseguito alcuni difficili katà, combattimenti immaginari contro più avversari.

Il più apprezzato è stato il Ghesagoshos. Questo katà resta uno dei più spettacolari, in quanto nell'esecuzione si fanno gli stessi movimenti dell'uccello.

Alta grazia, inaspettata in questo tipo di sport, si unisce la velocità e la potenza dei colpi che si portano.

Nucera ha reso ancora più spettacolare la sua prestazione, concludendo con una tecnica di potenza. Concentratosi, è riuscito a rompere sette tavolette con un colpo secco.

Non sono stati da meno gli atleti del-

la Buscico-Ioroté Paolo Vazzana si è messo in evidenza, mostrando alcuni katà di difficile esecuzione.

Altri hanno eseguito tecniche di combattimento. Particolarmente seguito il combattimento tra Lino Canale e Giuseppe Squillace, entrambi cinture marroni, atleti di spicco che, spesso si sono fatti notare anche in campo nazionale.

Il maestro Nucera, che esce dalla scuola di un altro grande di questo sport, il maestro Rossetto di Padova, segue i suoi ragazzi con impegno, tanto che la sua palestra è una delle prime in campo nazionale.

Anche ai recenti campionati, la Buscico-Karaté, si è classificata prima nei katà con Lo Presto, che si è riconfermato per il secondo anno consecutivo campione italiano.

Per potere meglio fare conoscere non solo il karaté, ma tutte le arti marziali, il maestro Nucera ha in programma di organizzare per questa estate uno spettacolo all'aperto, dove parteciperanno tutti i campioni nazionali e qualcuno giapponese.

A. M.





In piedi da sinistra: Saverio Foti, Boris Raffa, Salvatore Zema, Antonio Calafiore, Corrado Lo Presto, Daniele Cozzucoli, Giovanni Calafiore; **accosciati da sinistra:** Daniele Lo Presto, Gianni Vena, Pino Squillace, Piero D'Ambra, Giovanni Nocera, Santo Mangiola



In piedi da sinistra: Pino Cozzupoli, Saverio Foti, Bruno Nucera, Boris Raffa, Santino Trimboli, Corrado Lo Presto; **accosciati da sinistra:**, Nino Malara, Giovanni Nocera,, Daniele Cozzucoli, Saverio Adilardi, Paolo Praticò. Gerardo Gemelli

del maestro giapponese era troppo elementare. Nel 1976, Bruno Nucera, seguendo i consigli del prof. Giuseppe Pellicone, del quale era stato allievo nella disciplina della Ginnastica Artistica, lasciava la FENAM, otteneva la convalida di gradi e qualifiche e si affiliava alla FIK. Nell'anno 1977, la squadra della Bushido Karate, composta da: **Nino Pizzimenti, Boris Raffa, Piero d'Ambra, Lino Canale e Pino Squillace**, aveva la possibilità di confrontarsi con una squadra di altissimo livello tecnico, l'Accademia Karate Catania del maestro Pippo Grasso, dove militavano Giovanni Mavilla e Giovanni Ricciardi (quest'ultimo sarà, nel 1980, il primo Campione del Mondo italiano). Nino Pizzimenti riusciva a portare a segno un calcio circolare al volto del pluricampione Giovanni Mavilla e gli altri atleti della Bushido non si intimidivano e acquisivano consapevolezza delle proprie capacità tecniche. Nel 1979, la FIK si trasformava in FIKDA (Federazione Italiana Karate e Discipline Affini), nuova Federazione riconosciuta dalla FILPJ ed anche Tatzo Sadanobu aderiva alla nuova iniziativa. La "rivalità" tra le due "Scuole" continuava ad esistere e si risolveva definitivamente con tre incontri. **Il primo incontro** avveniva nella palestra del maestro Bruno Nucera a S. Antonio. Gli atleti della "Bushido": **Corrado Lo Presto, Boris Raffa, Antonio Calafiore, Antonio Piccolo, Daniele Cozzucoli, Giovanni Calafiore, Pino Squillace, Saverio Foti, Giovanni Nocera, Mario Furnari, Nino Pizzimenti, Piero d'Ambra, Paolo Vazzana, Lino Canale, Luigi Altavilla**, in uno scambio tecnico, non "ufficiale", avevano la meglio sugli atleti della "Seigokan". **Il secondo incontro** avveniva nella palestra della Fortitudo 1903, nell'ottobre del 1979, presso la Piscina Comunale, in occasione delle selezioni regionali del **Campionato Italiano a Squadre**. Alla gara partecipavano la **Bushido Karate** del maestro Bruno Nucera, la **Seigokan** del maestro Tatzo Sadanobu e la rappresentativa di **Roccella Jonica** del maestro Domenico Maiolo. La formazione della Bushido composta da: **Corrado Lo Presto, Boris Raffa, Saverio Foti, Silvio Borrello, Salvatore Doddis, Gerardo Gemelli e Santino Trimboli** si aggiudicava la gara. **Il terzo ed ultimo incontro** avveniva nel dicembre del 1979, nella palestra del Judo Club al Lido Comunale in occasione del **Campionato Regionale Assoluto**: **Boris Raffa**, nella categoria 60 Kg., combatteva contro **Aurelio Iacopino**, allievo prediletto del maestro Tatzo Sadanobu, e lo metteva al tappeto. Per ben due volte, l'atleta della Bushido, portava a segno due spettacolari Ushirogeri che lasciavano di "stucco" quanti ancora credevano che gli allievi del maestro giapponese interpretassero il "vero" Karate. Nella categoria 65 Kg, vinceva **Antonio Tarsia**; nei 70, **Silvio Borrello**; nei 75, **Nino Malara** e negli 80, **Riccardo Partinico**. La partita con la scuola del maestro giapponese era definitivamente chiusa. Per molti anni la Bushido Karate otteneva risultati e riconoscimenti nazionali, sia nel Kumite che nel Kata. Gli allievi Renzo Poto, Silvio Borrello, Attilio Nucera, Gerardo Gemelli e Riccardo Partinico collaboravano con il maestro Nucera a svolgere gli allenamenti ed a sviluppare lo "spirito di gruppo".

Riccardo Partinico

Primi atleti che hanno vinto gare, acquisito qualifiche e gradi

Corrado Lo Presto (primo atleta della Calabria che conquista il titolo di Campione Italiano (Padova 1974) e la Cintura Nera 1° Dan per meriti agonistici nel Kata (Padova 1975);

Boris Raffa (primo atleta della Calabria che conquista la Cintura Nera 1° Dan per meriti agonistici nel Kumite (Firenze 1981);

Boris Raffa, Attilio Nucera, Silvio Borrello, Peppe Cardile e Riccardo Partinico. Coach: Gerardo Gemelli (primi atleti della Calabria che vincono un Campionato d'Italia di Karate nel Kumite (Reggio Calabria 1981);

Peppe Campolo, Maria Pietropaolo, Maurizio Gangemi, Peppe Fedele (primi atleti che partecipano alla finale Nazionale dei Giochi della Gioventù (Foro Italo - Roma - 1982).

Riccardo Partinico (Primo atleta della Calabria che partecipa ad un Trofeo Internazionale (Palermo - 1985);

Irene Pascone (prima atleta della Calabria che vince un Campionato Italiano Femminile di Kumite (Bergamo 1987);

Irene Pascone, Nelly Scarfone e Anna Scarfone (prime atlete della Calabria che vincono un Campionato Nazionale di Kata a Squadre - (Mestre - Ve) 1988.

Qualifica di “Ufficiale di Gara”:

Paolo Sità, Giovanni Calafiore, Mariolina Chinè, Boris Raffa, Alessandro Elia.

Qualifica di “Insegnante Tecnico”:

Gerardo Gemelli, Santino Trimboli, Riccardo Partinico, Gino Altavilla, Renzo Poto, Attilio Nucera, Silvio Borrello, Giovanni Campolo, Salvatore Romeo, Renato Caracciolo, Lino Canale, Angelo Surfaro.

Grado di Cintura Nera 6° Dan:

Gerardo Gemelli, Santino Trimboli, Riccardo Partinico, Lino Canale.

Atleti che hanno posseduto ottime qualità tecniche:

Oltre a quelli già citati in precedenza: Daniele Lo Presto, Francesco Liconti ed il cugino "omonimo" Francesco Liconti, Mario Furnari, Saverio Crisalli, Antonino Stelitano, Giuseppe Savina, Pasquale Legato, Domenico Pagliara, Giancarlo Cuzzucoli, Giovanni Nocera (il piattaro), Saverio Foti (Balisa), Pino Squillace, i fratelli Antonio e Giovanni Calafiore, Gianni Vena, Pasquale Freno, Pino Tripodi, Domenico Piccolo, Enzo Bagalà, Nino Malara, Daniele Cozzucoli, Pino Nardo, Santo Mangiola, Paolo Vazzana, Gianfranco Vazzana, Ely Vazzana, Paolo Praticò, Santo Vitetta, Massimo Dal Moro, Lino Canale, Pino Cozzupoli (squalo), Nuccio Borruto, Carmelo Speranza, Angelo Surfaro, Gino Altavilla, Pino Rota, Piero D'Ambra, Nino Pizzimenti, Salvatore Doddis, Saverio Adilardi, Alberto Giordano, Sergio Coppola, Pino Cotronei, Santino Trimboli, Renzo Poto, Santo Calafiore, Nino Malara (Styhoasa), Antonio Tarsia, Nino Spezzano, Antonello Morabito, Francesco Cuzzocrea, Giuseppe Fedele, Maurizio Gangemi, Massimo Romeo, Antonino Morabito, Filippo Foti, Paolo e Rosario Cardone, Annibale Fonte, Fausto Morabito, Sandro Elia, Enzo Mammoliti, Francesco Sicuro, Gino Panella, Mariolina Chinè, Eleonora Nicolò, Peppe Caridi, Giovanni Musolino, Fabrizio Barlozzetti, Antonello Romeo, Gianni Aiello, Claudio Penna, Rocco Cama, Donatello De Maio, Francesco Borrello, Francesco Mafrica, Salvatore Romeo, Giovanni Anghelone, Giovanni Campolo, i fratelli Francesco e Paolo Giuffrè, Dario Cortese, Alessandro Calabrò, Renato Caracciolo, Massimo Bolignano, i fratelli Molinari, i fratelli Cardone, Merlino. Ci scusiamo con chi è stato dimenticato, ma sono passati oltre 30 anni...

KATA - Atleti che hanno ottenuto risultati nazionali:

Corrado Lo Presto (Campione Italiano FENAM 1974, Campione Italiano FENAM 1975); **Claudio La Camera** (Vice Campione d'Italia juniores - 1984); **Maria Pietropaolo** (Vice Campionessa d'Italia Speranze - 1984), **Irene Pascone** (Vice Campionessa d'Italia Speranze 1986 e 1987); **Umberto Maggiore**.

Squadra di Kata: Irene Pascone, Anna Scarfone e Nelly Scarfone (3 Medaglie d'argento e 1 di Bronzo ai Campionati Italiani a Squadre, Medaglia d'Oro Coppa Italia a Squadre); **Livia Quattorne** (Vice Campionessa d'Italia a Squadre - Speranze).

KUMITE - Atleti che hanno ottenuto risultati nazionali:

Boris Raffa (Campione Italiano a Squadre 1981; 3° classificato al Campionato Italiano Juniores); **Silvio Borrello** (Campione Italiano a Squadre 1981, 3° classificato Campionato Italiano Juniores a Firenze); **Gerardo Gemelli** (2° classificato al Trofeo Malatesti 1979 a Firenze); **Attilio Nucera** (Campione Italiano a Squadre 1981, Campione Italiano AICS, 1° classificato Trofeo Nazionale GO JU RYU); **Peppe Cardile** (Campione Italiano a Squadre 1981, 1° classificato al Trofeo Nazionale GO JU RYU con le FF.OO, 5° classificato Campionato Italiano Seniores); **Riccardo Partinico** (Campione Italiano a Squadre 1981, 1° classificato Campionato Italiano AICS 1984 a Palermo, 1° classificato al Trofeo Nazionale GO JU RYU, 5° classificato ai Campionati Italiani Seniores disputati a Roma (1982), Napoli (1983), Parma (1984) e Vicenza (1985), 4° classificato al Torneo Internazionale "Beniamino Maltese" 1985 a Palermo. **Mimmo Stillittano** (2° classificato al Campionato Italiano AICS 1984 a Palermo; 3° classificato al Campionato Italiano Seniores 1985 a Vicenza); **Demetrio Mangiola** (1° classificato alla Coppa Italia 1984 a Campobasso e vincitore del Torneo "Open" tra i primi classificati di tutte le categorie di peso; **Gesuele Catalfamo** (1° classificato al Campionato Italiano AICS 1984 a Palermo); **Nino Spezzano** (5° classificato Campionato Italiano Seniores a Roma); **Francesco Abbramo** (3° classificato al Campionato Italiano Seniores 1989 a Torino, 1° classificato Trofeo Nazionale GO JU RYU, 3° classificato Campionato Italiano AICS a Palermo- 1984, 1° classificato al Trofeo "Bronzi di Riace", 3° classificato al Trofeo Internazionale "Città di Messina" 1990, 5° classificato ai Campionati Italiani Juniores disputati a Roma (1983), Roma (1984), Firenze (1986), Pisa (1987); **Carlo Barreca** (1° classificato al Trofeo Nazionale Go JU RYU 1984, 1° classificato Campionato Italiano Juniores, Roma 1985, **Peppe Campolo** (1° classificato al Campionato Italiano Speranze 1986, 3° classificato Campionato Italiano Speranze 1987, 1° classificato Campionato Italiano AICS 1987, 1° classificato Campionato Italiano Juniores 1989, 3° classificato Campionato Italiano Juniores 1990); **Paolo Diano** (Vice Campione Italiano Speranze, 2 Medaglie di Bronzo al Campionato Italiano Juniores); **Irene Pascone** (1^ classificata al Campionato Italiano Speranze 1987 a Bergamo, Vice Campionessa d'Italia Speranze); **Livia Quattrone** (Vice Campionessa d'Italia - Speranze).

La Federazione

Il C.O.N.I. ha sempre consigliato alle diverse organizzazioni di Karate di unificarsi in una sola Federazione. Molte sono state le Federazioni costituite, sciolte ed unificate: negli anni 60, AIK, FIK, AIKI; negli anni 70, FENAM, FESIKA, FIAM; nel 1979, FIKDA; nel 1982 FIKTEDA, nel 1985, FITAK; nel 1995, FILPJK, nel 2000 la **FIJLKAM**.

Grazie all'impegno dei fratelli Giuseppe e Matteo Pellicone, il Karate italiano, "accolto" nella FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali), ha, finalmente, ottenuto il riconoscimento del C.O.N.I., la "qualifica" di Sport Olimpico. Il **dr. Matteo Pellicone** è il Presidente della FIJLKAM, il **Prof. Giuseppe Pellicone** è il presidente del settore Karate della FIJLKAM, il **prof. Pierluigi Aschieri** è il Commissario Tecnico della Nazionale Italiana ed Il "**Team "azzurro"**" ha vinto nel 2006 a Tampere (Finlandia) il titolo di Campione del Mondo Assoluto di Kumite e Kata, battendo in finale addirittura la squadra del Giappone. Nel 2008 la Nazionale Italiana riconquista a Tokyo il titolo di Campione del Mondo Assoluto e nel 2010 il titolo di Campione d'Europa Assoluto. I "nuovi" Campioni del Mondo italiani del momento, dopo i mitici Giovanni Ricciardi, Gianluca Guazzaroni e Davide Benetello, sono gli Atleti Stefano Maniscalco e Luigi Busà nel kumite, Luca Valdesi e Sara Battaglia nel Kata.



prof. Giuseppe Pellicone, dr. Matteo Pellicone



prof. Pierluigi Aschieri



In Calabria, attualmente, il Presidente del settore Karate FIJLKAM è il M° Gerardo Gemelli ed il Commissario Tecnico il M° Riccardo Partinico. Nell'anno 2010, nella specialità Kumite, un gruppo di ragazze, ha vinto il Campionato Italiano per Rappresentative e la Calabria ha partecipato, per la terza volta, al Campionato Europeo. Nel 2007 a Novi Sad (Serbia), nel 2009 a Madrid e nel 2010 a Varsavia.

Nella foto, da sinistra: Viola Zangara, Alessandra Benedetto, Fortunata Benigno, Sonia Nino e Chiara Dichiera.



Il Maestro Bruno Nucera in una spettacolare esibizione acrobatica

Bruno Nucera, nato a Reggio Calabria il 1° Febbraio 1948. Maestro di Karate e Arbitro Internazionale. Nominato componente della Commissione Europea di Arbitraggio, nominato Allenatore della Nazionale femminile responsabile dello stile SHITO RYU. Istruttore di Arti Marziali presso la Scuola di Polizia di Vibo Valentia per 9 anni. Ha conseguito i gradi di: 6° Dan di Karate con la FILPJK, successivamente ha aderito alla FESIK ed infine alla KOI, dove gli è stato riconosciuto il grado di 7° Dan di Karate. Bruno Nucera è, inoltre: 4° Dan di Kendo; 3° Dan di Aikido; 2° Dan di Yaido; 1° Dan di Ju Jiztu; ed è esperto di Kobudo (Sai, Tonfa, Nunkaku).

武士道

Bushido

La Via del Guerriero



Anno
1977



Corrado Lo Presto, Bruno Nucera, Salvatore Doddis, Boris Raffa, Silvio Borrello, Santino Trimboli, Gerardo Gemelli, Saverio Foti



In piedi da sinistra: Domenico Piccolo, Saverio Foti, Nuccio Borruto, Pino Canale, Corrado Lo Presto, Bruno Nucera, Boris Raffa, Mimmo Pagliara, Salvatore Romeo, Nino Malara, Daniele Cozzucoli, **accosciati da sinistra:** Giovanni Nocera,,, Gianni Vena, Daniele Lo Presto, Santo Calafiore, Enzo Bagalà,



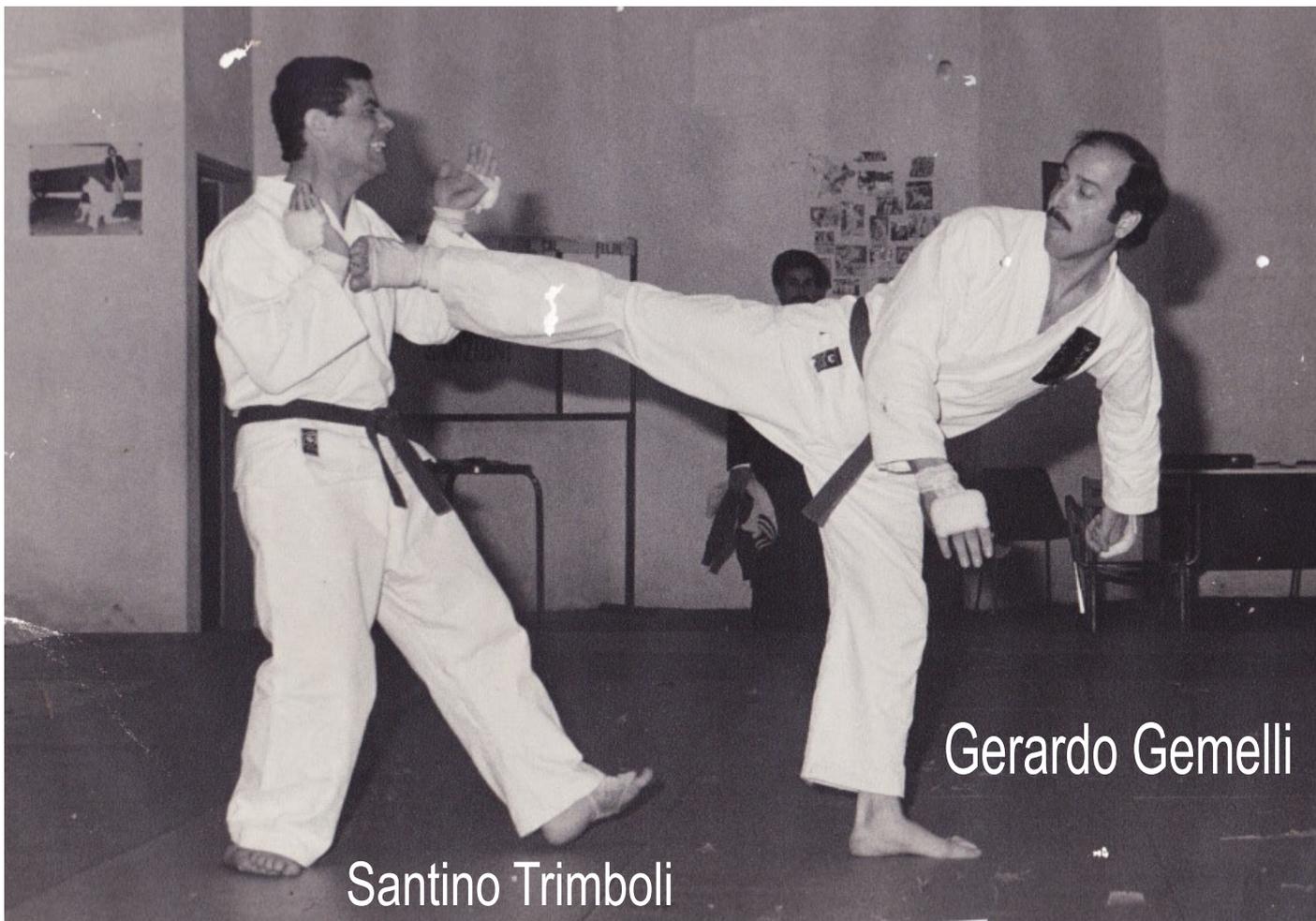
In piedi da sinistra: Nino Spezzano, Santino Trimboli, Daniele Cozzucoli, Gerardo Gemelli, Salvatore Doddis, Giovanni Nocera; **accosciati da sinistra:**, Domenico Piccolo, Massimo Dal Moro



Santo Calafiore, Gerardo Gemelli, Nino Malara, Enzo Devito,
Boris Raffa, Santino Trimboli, Salvatore Doddis e Paolo Praticò



Santo Calafiore



Santino Trimboli

Gerardo Gemelli



Gerardo Gemelli



Gerardo Gemelli



Reggio Calabria 1979

Bruno Nucera, Silvio Borrello, Riccardo Partinico



Attilio Nucera, Brigida Nucera, Carlo Barreca, Mimmo Stillittano



Reggio Calabria 1979

Il prof. Giuseppe Pellicone, Presidente Comitato Regionale FIKDA ed il dr. Antonio Laganà



**Anno
1981**

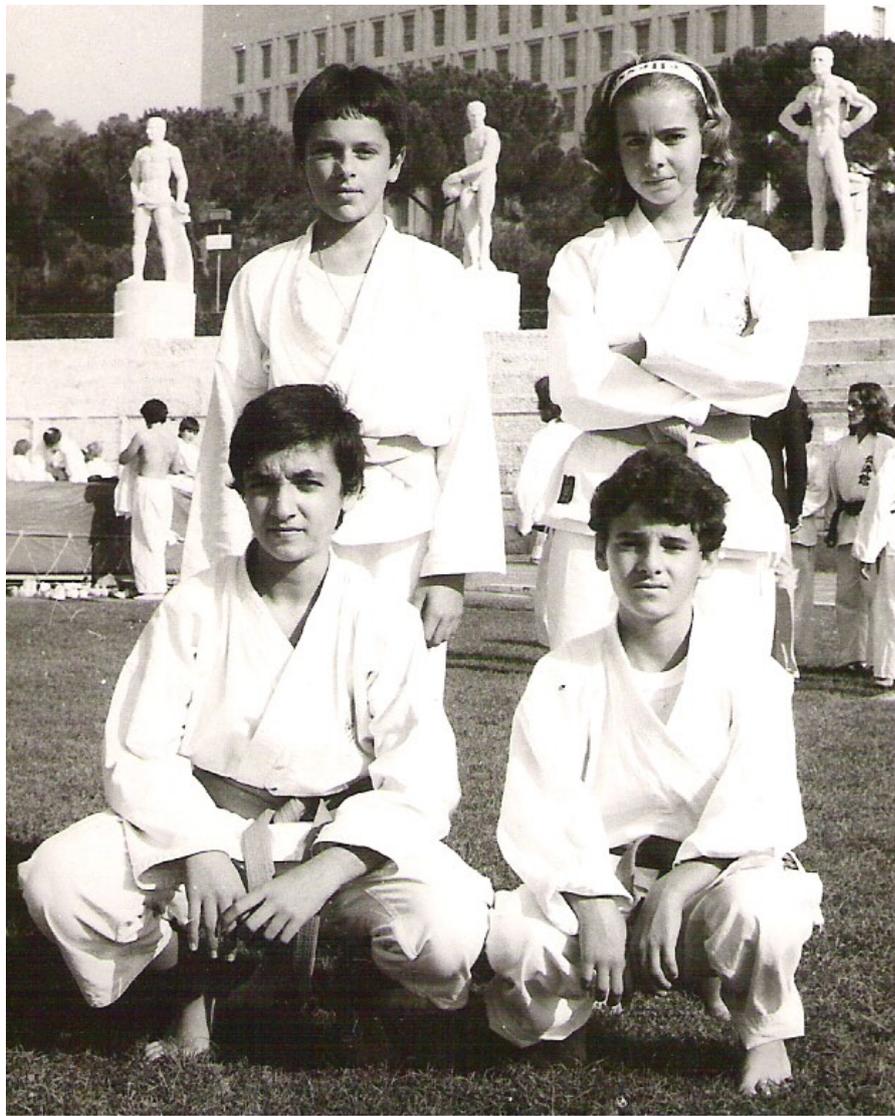
Squadra Campione d'Italia: Raffa, Nucera, Borrello, Cardile, Partinico



Anno 1981 - Palestra Lido Comunale - In piedi da sinistra: Antonio Tarzia, Peppe Cardile, M° Bruno Nucera, prof. Giuseppe Pellicone, Boris Raffa, Riccardo Partinico, accosciati da sinistra: Nino Spezzano, Saverio Foti, Silvio Borrello, Attilio Nucera, Gianni Nocera



Antonio Tarzia, Riccardo Partinico, Boris Raffa, Saverio Foti, Giovanni Calafiore, Filippo Bua



Giochi della Gioventù 1982 - FORO ITALICO (Roma)

In piedi: Maurizio Gangemi, Maria Pietropaolo; accosciati da sinistra: Peppe Fedele, Peppe Campolo





Una foto di gruppo della Bushido Karate nell'anno 1982



Squadra Vice Campione d'Italia di Kata: Irene Pascone, Nelly Scarfone, Anna Scarfone



**Anno
1984**

Trofeo Bronzi di Riace - L'insuperabile formazione della Bushido Karate: (*da sinistra in piedi*: Gesuele Catalfamo, Mimmo Stillittano, Attilio Nucera, Demetrio Mangiola, Peppe Cardile, Salvatore Caruso, Boris Raffa, Carlo Barreca, Riccardo Partinico, *acosciati da sinistra*: Enzo Mammoliti, Antonello Romeo e Ciccio Abbramo). La BUSHIDO vince il trofeo "Bronzi di Riace" superando le Fiamme Oro e il Khyon Bari.



**Anno
1985**

Bruno Nucera, A. Nucera, Campolo, Poto, Stillittano, Catalfamo, Spezzano



In piedi da sinistra: Attilio Nucera, Carmelo Speranza, Boris Raffa e la fidanzata Claudia Barreca
Bruno Nucera, Ciccio Abbramo, Paolo Giuffrè, Mimmo Stillittano;
accosciati da sinistra: Enzo Mammoliti, Irene Pascone, Massimo Romeo, Fabrizio Barlozzetti



Demetrio Mangiola, Boris Raffa, Carlo Barreca, Attilio Nucera e Riccardo Partinico



In piedi da sinistra: Mimmo Stillittano, Riccardo Partinico, Ciccio Abbramo, Demetrio Mangiola, Peppe Cardile, Gesuele Catalfamo;
accosciati da sinistra: Claudio La Camera, Atilio Nucera, Maria Pietropaolo



Partinico, Mangiola, Panella, Poto, Stillittano, Praticò, La Camera, Altavilla, Barreca



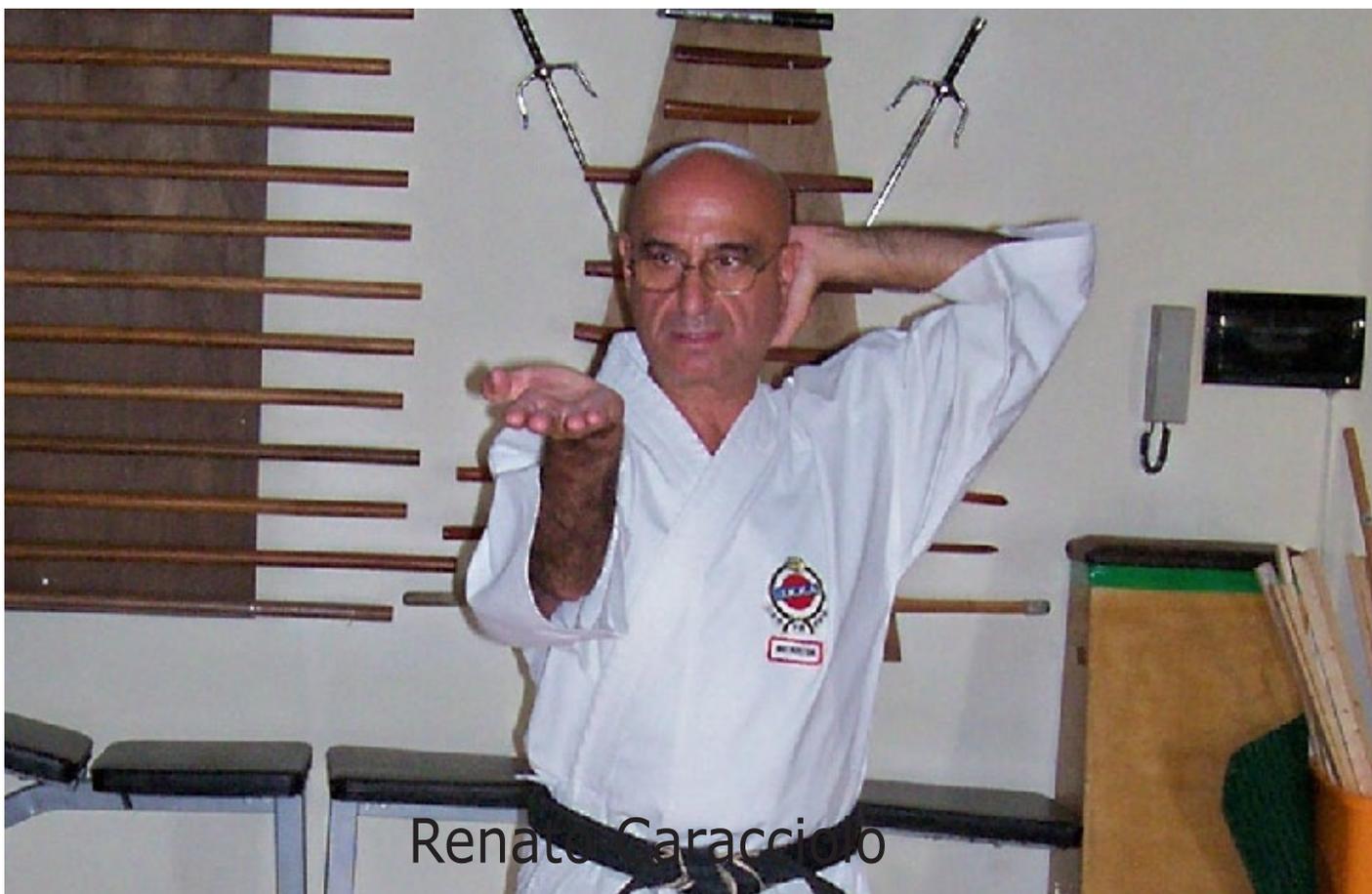
1985 - Demetrio Mangiola, Riccardo Partinico e Peppe Cardile



Il riposo del Guerriero - Mimmo Stillittano, Demetrio Mangiola e Riccardo Partinico



Nino Malara



Renato Caracciolo



Carlo Barreca



Carlo Barreca



Riccardo Partinico



Riccardo Partinico



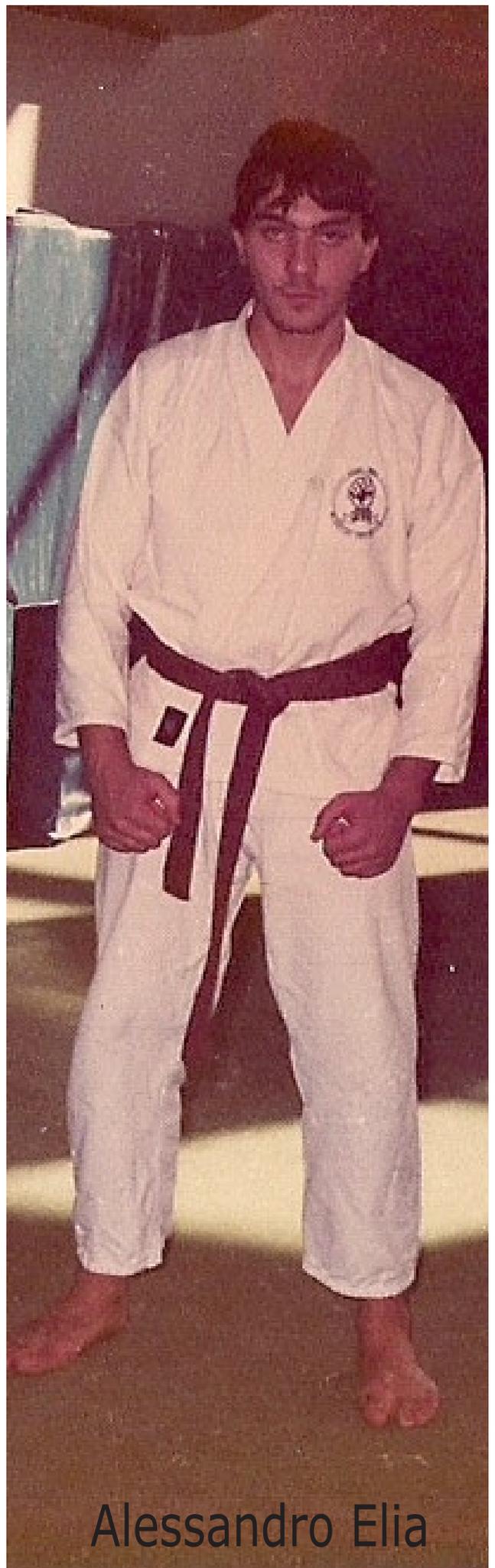
Demetrio Mangiola



Mimmo Stillittano



Mimmo Stillittano



Alessandro Elia



Giovanni Aiello, Luigi Panella, Demetrio Mangiola, Mimmo Stillittano,
Carlo Barreca, Renzo Poto



Ludwig Kotzebue (7 titoli di Campione del Mondo), Toni Dietl (Campione d'Europa 1985)
Riccardo Partinico (Bushido RC), Micheal Salsman (Campione del Mondo 1985)

SARANNO FAMOSI



Elisa Stillittano



Gerardo Gemelli

SARANNO FAMOSI



Adriana Lo Schiavo



Giuseppe Lo Schiavo

SARANNO FAMOSI



Salvatore Barreca



Mirko Barreca



Pasquale Mammoliti con papà Enzo



Domenico Poto

Trent'anni con il Karate nel cuore



Reggio Calabria, 28 agosto 2008. Nel 1978 indossavano il karategi e calcavano i tatami di tutta Italia esibendo una tecnica raffinata e ricca di carica agonistica. A distanza di trent'anni, questi ragazzi con i capelli brizzolati si sono incontrati alle ore 20:00 nel noto ristorante "Chez Joe" a Pentimele. Vivono a Milano, Roma e altre città d'Italia, svolgono la professione di architetto, commercialista, medico, avvocato, docente. Il karate è rimasto nel loro cuore ed è stato un piacere ritrovarsi a raccontare gli episodi più simpatici avvenuti durante gli allenamenti, le gare o i viaggi per raggiungere le sedi di gara. Alcuni episodi rimasti nella "storia" sono stati quello di Silvio Borrello che consigliava al maestro Nucera di abbattere l'unico pilastro posto al centro della sala per ampliare la palestra, oppure, i biglietti d'amore che una ragazza lasciava per Renzo Poto al maestro Nucera e quest'ultimo li leggeva a tutti gli allievi prima dell'allenamento ed in assenza di Poto che arrivava in palestra, per motivi di lavoro, alle 20,10. Altri episodi "storici": la sfida tra Boris Raffa con l'allievo del maestro giapponese mandato due volte al tappeto e la vittoria del Campionato Italiano a Squadre, vinto dalla formazione composta da: Boris Raffa, Attilio Nucera, Silvio Borrello, Peppe Cardile e Riccardo Partinico. Alla riunione, oltre al maestro Bruno Nucera, erano presenti: Corrado Lo Presto, Renzo Poto, Boris Raffa, Mimmo Stillitano, Enzo Mammoliti, Carlo Barreca, Carmelo Speranza, Attilio Nucera, Angelo Surfaro, Franco Lo Schiavo, Giovanni Nocera, Claudio Penna, Francesco Abbamo, Paolo Praticò, Massimo Bolignano, Demetrio Mangiola, Salvatore Caridi, Nino Pizzimenti, Gino Panella e Riccardo Partinico. Per impegni federali, professionali e per irreperibilità erano assenti: Gerardo Gemelli, i fratelli Antonio e Giovanni Calafiore, Pino Nardo, Salvatore Doddis, Gino Altavilla, Pasquale Freno, Gianni Aiello, Eleonora Nicolò, Mariolina Chinè, Maria Pietropaolo, Irene Pascone, Claudio La Camera, Saverio Foti, Dario Cortese, Salvatore Romeo, Natale Canale, Santo Calafiore, Santo Trimboli, Antonio Tarsia, Nino Malara, Silvio Borrello, Peppe Cardile, Nino Spezzano, Francesco Giuffrè, Antonello Romeo, Gesuele Catalfamo, Peppe Campolo, Fabrizio Barlozzetti. Un ricordo affettuoso per Pino Squillaci e Paolo Giuffrè scomparsi prematuramente.

Riccardo Partinico



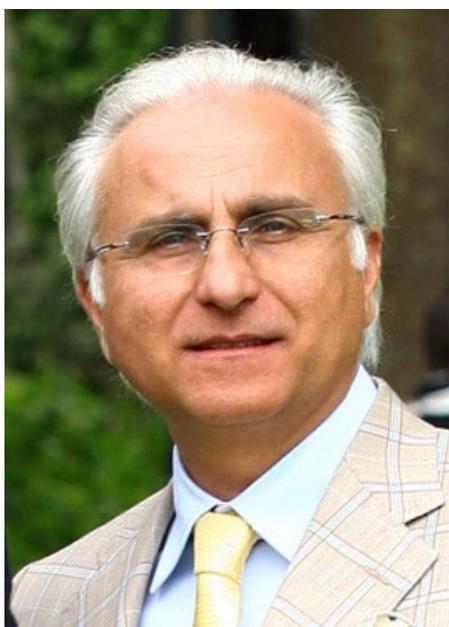
Bruno Nucera



Maria Pietropaolo



Irene Pascone



Corrado Lo Presto



Daniele Lo Presto



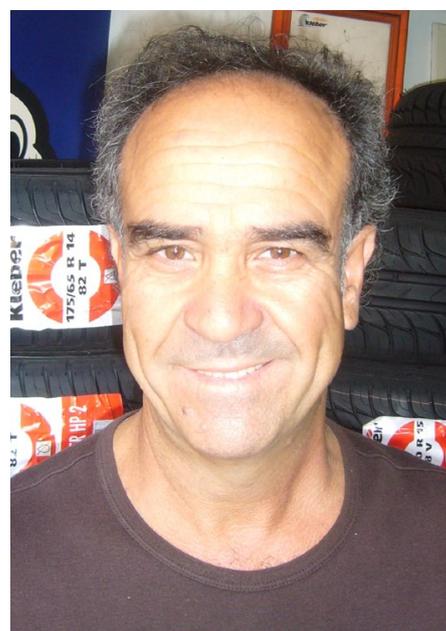
Francesco Liconti



Giovanni Calafiore



Nino Malara



Domenico Piccolo



Boris Raffa



Giovanni Nocera



Saverio Foti



Daniele Cozzucoli



Attilio Nucera



Silvio Borrello



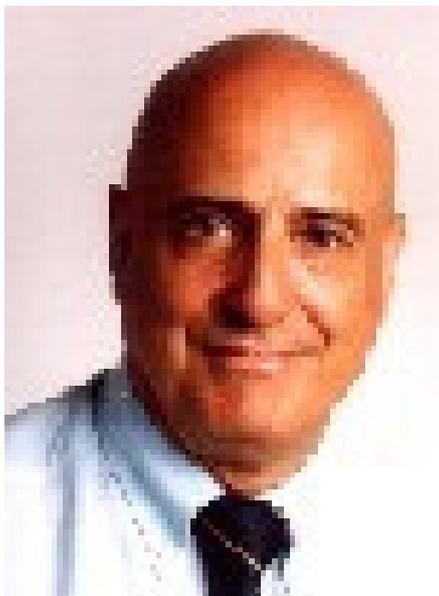
Salvatore Doddis



Paolo Praticò



Nuccio Borruto



Gerardo Gemelli



Santino Trimboli



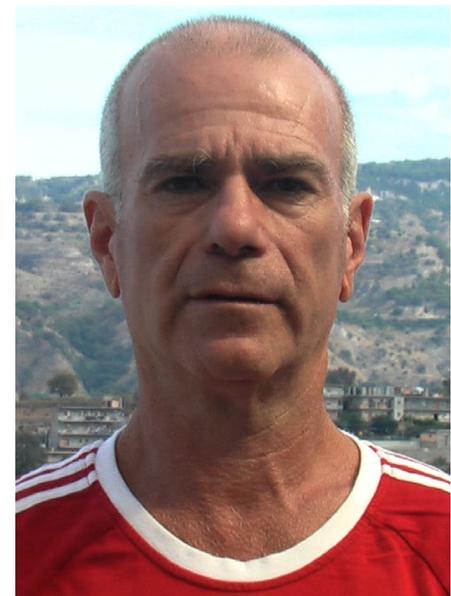
Lino Canale



Nino Malara



Nino Pizzimenti



Renzo Poto



Pino Cotronei



Giovanni Anghelone



Peppe Caridi



Mimmo Stillittano



Francesco Giuffrè



Gianni Aiello



Francesco Lo Schiavo



Salvatore Caridi



Claudio Penna



Carlo Barreca



Gino Panella



Ciccio Abbramo



Alessandro Elia



Alessandro Calabrò



Andrea Mazzitelli



Carmelo Speranza



Demetrio Mangiola



Gesuele Catalfamo



Salvatore Romeo



Angelo Surfaro



Riccardo Partinico

Bruno NUCERA - 3297406309 - brunonucera@live.it
Corrado LO PRESTO - 3287870340 - c.lopresto@tiscali.it
Boris RAFFA - 3356052102 - studioraffa@fastwebnet.it
Nino PIZZIMENTI - 3470664818 - nino572000@yahoo.it
Mimmo STILLITTANO - 3389437820 - domstilly@tiscali.it
Attilio NUCERA - 3284112654 - attilionucera@libero.it
Paolo PRATTICO' - 3358142326 - paolo11283@freemail.it
Saverio CRISALLI - 0965600976
Gino PANELLA - 3381980715 - alfam@libero.it
Carmelo SPERANZA - 3336538908 - carmelosperanza@alice.it
Giovanni CALAFIORE - gcalafiore@beniculturali.it
Silvio BORRELLO - 3408015485
Francesco GIUFFRE' - 3284144460 - francescogiuffre@tin.it
Nino MALARA (Styhoasa) - 360886569
Salvatore DODDIS - 3478078702 - d.doddis@hotmail.it
Enzo MAMMOLITI - 3393004137 - info@multisalalumiere.it
Gerardo GEMELLI - 3286563286 - karategemelli@libero.it
Lino CANALE - 3289711747 - altair.club@libero.it
Santino TRIMBOLI - 330585519 - karatetrimboli@libero.it
Carlo BARRECA - 3284549402 - scssk@libero.i
Demetrio MANGIOLA - 3479138350
Renzo POTO - 3393321859 - renzopoto@alice.it
Renato CARACCIOLO - renato.caracciolo@tin.it
Peppe CAMPOLO - g_campolo@tiscali.it
Salvatore CARIDI - 3398993261
Maria PIETROPAOLO - 0965302421 -mumm@libero.it
Irene PASCONE - 3288638266 - irenedeia@hotmail.it
Massimo BOLIGNANO - +81362805558 - iber2@hotmail.it
Alessandro ELIA - 3394643256 - ale.elia@virgilio.it
Ciccio ABBRAMO - 3282040260 - f.abbramo@virgilio.it
Claudio PENNA - 3381839185 - claudio.penna1@virgilio.it
Alessandro CALABRO' 3467787495 alessandrocalabro@virgilio.it
Franco LO SCHIAVO - 3209797777 - studio.loschiavo@tiscali.it
Gianni NOCERA (Piattaro) - 3356012442 - artlamp@libero.it
Gianni AIELLO - lagora@tin.it
Salvatore ROMEO - 3381990057 - romeo.salvatore61@gmail.com
Nuccio BORRUTO - 3358794791 - ianez.pilati@alice.it
Saverio FOTI - 3931065853 - mastercalabria2003@libero.it
Peppe CARIDI - 3470337641 - 096552381
Giovanni ANGHELONE - 3398677802 - alegioangh@tin.it
Pino NARDO - 330394857
Gesuele CATALFAMO - 3356511056 -
Angelo SURFARO - 3485404823 - magnagreciaauto@libero.it
Riccardo PARTINICO - 3396668800 - riccardopartinico@yahoo.it



La Palestra: due stanzoni

La segreteria, gli attrezzi artigianali e gli spogliatoi erano stati costruiti da Fausto Morabito, i cassonetti delle serrande da Santo Calafiore, il Tatami era stato inchiodato da Gerardo Gemelli e le pareti imbiancate da Silvio Borrello.

Nel primo stanzone: la segreteria, gli spogliatoi e la sala attrezzi.

La segreteria, circondata da una struttura in ferro con pannelli di truciolato e vetri, conteneva la scrivania, le mensole, le coppe, i diplomi del maestro Bruno Nucera ed il "mitico" telefono a gettoni della SIP. Negli spogliatoi, con il pavimento di gress rosso, le due panche di legno, gli appendini avvitati sulle tavole e la doccia in fondo a destra, il "bullismo" era poco sviluppato, ma gli "sfottò" nei confronti di questo o quello, non mancavano mai. La sala attrezzi, con la moquette grigia, la sbarra per le trazioni nell'angolo ed il sacco di pelle nera, attaccato, con la catena, alla trave in cemento armato. Nel secondo stanzone, il "Tatami" in legno, la serranda, con lo stemma del GO JU RYU, lo shinai per le spalle di Silvio Borrello e di Renzo Poto e lo specchio che ogni sera rischiava di andare in frantumi. L'odore che si respirava sul "Tatami" era "Spartano". I turni cominciavano nel pomeriggio con le lezioni di difesa personale alla Squadra Mobile della Questura, poi seguivano i bambini, i novizi ed, infine, gli agonisti. Nel turno degli agonisti tra "botte e risate" le ore passavano liete. Nei mesi primaverili ed estivi l'allenamento iniziava in strada, dalla Palestra al Santuario di S. Antonio di corsa ed esercizi di "riscaldamento". Oggi, a distanza di oltre 30 anni, gli allievi della "Bushido" sono medici, avvocati, commercialisti, imprenditori, buoni padri di famiglia e sono rimasti con il "**Karate nel cuore**" ed ognuno, per destino o per scelta, si ritrova a vivere rispettando i sette principi del BUSHIDO.

Riccardo Partinico

SEI INVITATO AL PROSSIMO INCONTRO

31 AGOSTO 2020 - ORE 11:00 - PIAZZA ITALIA - REGGIO DI CALABRIA

I sette principi del Bushido

Onestà e Giustizia (Gi)

Sii scrupolosamente onesto nei rapporti con gli altri, credi nella giustizia che proviene non dalle altre persone ma da te stesso. Il vero Samurai non ha incertezze sulla questione dell'onestà e della giustizia. Vi è solo ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Eroico Coraggio (Yu)

Elevati al di sopra delle masse che hanno paura di agire, nascondersi come una tartaruga nel guscio non è vivere. Un Samurai deve possedere un eroico coraggio, ciò è assolutamente rischioso e pericoloso, ciò significa vivere in modo completo, pieno, meraviglioso. L'eroico coraggio non è cieco ma intelligente e forte.

Compassione (Jin)

L'intenso addestramento rende il samurai svelto e forte. È diverso dagli altri, egli acquisisce un potere che deve essere utilizzato per il bene comune. Possiede compassione, coglie ogni opportunità di essere d'aiuto ai propri simili e se l'opportunità non si presenta egli fa di tutto per trovarne una.

Gentile Cortesia (Rei)

I Samurai non hanno motivi per comportarsi in maniera crudele, non hanno bisogno di mostrare la propria forza. Un Samurai è gentile anche con i nemici. Senza tale dimostrazione di rispetto esteriore un uomo è poco più di un animale. Il Samurai è rispettato non solo per la sua forza in battaglia ma anche per come interagisce con gli altri uomini.

Completa Sincerità (Makoto o Shin)

Quando un Samurai esprime l'intenzione di compiere un'azione, questa è praticamente già compiuta, nulla gli impedirà di portare a termine l'intenzione espressa. Egli non ha bisogno né di "dare la parola" né di promettere. Parlare e agire sono la medesima cosa.

Onore (Meiyo)

Vi è un solo giudice dell'onore del Samurai: lui stesso. Le decisioni che prendi e le azioni che ne conseguono sono un riflesso di ciò che sei in realtà. Non puoi nasconderti da te stesso.

Dovere e Lealtà (Chugi)

Per il Samurai compiere un'azione o esprimere qualcosa equivale a diventarne proprietario. Egli ne assume la piena responsabilità, anche per ciò che ne consegue. Il Samurai è immensamente leale verso coloro di cui si prende cura. Egli resta fieramente fedele a coloro di cui è responsabile.